

Alessandro Capurso

## Foglie cadute

(20/03/08)

### Piccolo Giardino d'Inchiostro

1998-2001

#### Il Giardino

Di piante rare  
Il mio Piccolo Giardin d'Inchiostro  
Non ne sfoggia affatto  
Ma semplici  
Sono i fiorellini che coltivo  
E in ver mi attirano  
Perché son miei!  
Con rara cura  
Li coltivo solo  
E confuso  
Ritorno in fin me stesso  
'ché s'è chi siam  
Sol quando nessun ci guarda!

#### Una Sera

Una sera  
Passata  
Nel vuoto  
Della memoria  
A sfogliare  
Ricordi  
Un passato  
Rinato  
Sotto nuova luce  
Una luce  
Passata  
Spenta  
Emerge  
Nel suo buio  
E un tempo  
Sembrava brillare  
Di proprio vigore  
Celandò  
La triste natura delle cose

#### Il Quadro

Un quadro semplice  
Ben disegnato  
Non rifinito  
La gente non lo comprenderebbe  
Né io darei ad un altro uguale  
Tanto valore  
Non è una Gioconda, un Picasso  
Un'opera impressionista  
La sua bellezza non è neanche dentro  
Che cosa potrebbe esserci di così raro?  
Ma non mi separerei da lui  
Per nulla al mondo  
Né potrei farlo  
Invisibili fili ci legano  
Un raggio sottile

Per ogni emozione  
Provata per lui  
E questi ponti non si possono  
Né spezzare né copiare  
E' questa la bellezza  
La gioia che mi ha dato  
I ricordi evocati  
I momenti felici a lui collegati  
Tu sei così  
Un bel quadro come tanti altri  
Ma un dipinto speciale  
Proprio perché sei tu  
E per tutti i sentimenti  
Attimi irripetibili  
Che mi hai saputo dare  
Legami invisibili  
Da stringere al cuore

#### Ti amo

Non importa  
Se un cielo grigio  
Coprirà quei pallidi  
Soli d'autunno  
Ti amo  
Sotto una coperta calda  
In una fredda stanza di campagna  
Ti amo  
Perché sempre critichi  
La mia rara voglia di lavorare  
Ti amo  
Abbracciati sul sedile  
Con tuo padre che ci guarda  
Ti amo  
Se con occhi dolci di cerbiatto  
Ti perdi dentro i miei  
Ti amo  
Nel campo d'un paesino  
Nascosti insieme giù nell'erba  
Ti amo  
Su uno scomodo divano  
Coi cuscini sempre mossi  
Ti amo  
Nel corridoio là in palestra  
Affollato di curiosi  
Ti amo  
Dopo una veloce e tanto attesa  
Cenetta a casa mia  
Ti amo  
Mentre passeggiamo insieme  
Per le vie del centro accanto  
Ti amo  
Sul sedile rovente  
Di una macchina scassata  
Ti amo  
Perché con affetto mi sbucci  
Quell'arancia deliziosa  
Ti amo  
Seduti al sole su una panchina

Al parco in riva al fiume  
Ti amo  
Per quei limpidi e sinceri versi  
Che la tua presenza sempre ispira  
Ti amo  
Come un urlo immenso  
Inciso sopra un grosso cuore  
Ti amo  
Sussurrato dolcemente  
Come segrete confidenze  
Ti amo  
Da solo lontano mille miglia  
In mare là in Sardegna  
Ti amo  
Davvero  
Quante volte lo griderò  
Al Maestrone impetuoso  
In quella caletta rocciosa?  
Non lo so  
E non mi stancherò  
Finché il ricordo immortale  
Di un caldo abbraccio  
Sotto il cielo stellato  
Del cortile dietro quella casa  
Rimarrà a scaldarmi il cuore  
In quei momenti di tristezza  
Ti amo

### **Uniti**

Non è il riflesso del Sole la chioma  
E gli occhi profondi  
Non hanno il blu lontano del cielo  
Castani capelli  
Lo sguardo caldo  
Densamente marrone  
Bellezza interiore  
Al pensiero materni ricordi  
D'amore affettuoso  
Un abbraccio  
Profumo intenso  
Svanisce la stanza intorno  
Uniti

### **Il Sogno e La Rosa**

Delicate  
Carezze di seta  
Sfiorano  
Le gote  
Trasportano  
Profumi di fiori  
Lontani  
Prati passati  
Rinascono  
Boccioli  
Abbracciati  
Ci amiamo  
In quel mondo  
Di verdi speranze  
Sottili  
Fili d'erba  
Schiacciati addosso  
Ti guardo perso  
Negli occhi di un sogno  
Nascono stelle

Ancestrali  
Passioni che bruciano  
Tutto  
Dimentico  
Il sordo rumore  
Del trattore che passa  
Vicino al sentiero  
Nel campo  
Rivedo il profumo  
Del prato  
Immerso nei fiori  
Nascosti  
Gridi mi chiamano  
E ritorna la stanza  
Spezza l'immagine  
Nata da un tenero  
Impalpabile  
Tocco sul viso  
Un regalo una rosa  
Gialla  
E rinasce quel mio piccolo sogno

### **Figlie del Vento**

Una forte ventata improvvisa  
Si consuma con pochi e pesanti versi  
Circondati dal nulla  
Una storia  
Lenta al fluire della lettura  
Tranquilla  
Agita il cielo  
Solo un momento  
Ritorna il silenzio  
Figlie del Vento  
Scuotono l'anima  
Parole poco pensate  
Gioco scherzoso d'inchiostro

### **Il Mare**

S'agita il vento al tramonto  
Schizzi di bianco  
Pennellata imperfetta di un pazzo  
E' solo  
Il vento da Est  
Contro il sole a Ponente  
E' solo  
Il ritmo spezzato  
Da scogli affilati  
E' solo il mare  
Il vento e il poeta

### **A Bonifacio**

Mura di pietra  
Di guerre passate  
Eterno ricordo  
Sul mare  
Non sento  
Grida lontane  
Impregnate nel vento  
Ma un pianto  
Di tristi memorie  
Nell'Eco salato

## **Se un dio esiste ver. 1**

Se un dio esiste  
Ringraziar io de'ò  
'Ché nessun mai pria  
In ver 'si tanta fortuna  
Avea avuto 'al cielo  
E di 'sì gran gioia  
L'animo a gran voce canta  
Sol' perché Federica  
Amata accanto a me  
Riposa stanca e  
In pace assorto  
Odo'l flebil suo respiro

## **A Natale**

Amo in silenzio  
Guardar la neve  
Se calma scende  
E bianca tinge  
L'animo a Natale  
'ché di buoni propositi  
La mente mia s'affolla  
A la sua vista  
E di festa  
La città s'avvolge tutta  
Ma forse  
Davvero è lei  
Che pace dona  
E se manca adesso  
Non è Natale

## **Per la Morte di Salvatore Capurso**

Non esistono parole  
Che salutino per sempre  
E triste  
Cala il mio silenzio

## **Fragile al mattino**

Fragile al mattino il mio riposo  
E nuove luci mi accarezzano le gote  
Calde  
Sensazioni  
E profumi mi chiamano con forza  
Non ti vedo  
Già manca il tuo tepore  
Mi alzo  
Ascolto oltre e là ti scopro  
Sussurra dolcemente  
La tua voce tra i fornelli  
E un nuovo passero  
Accompagna questo canto  
Una scena sorridente  
Dolce calma  
Amore e pace  
Non mi stanco  
Estasiato  
Di guardare  
Muta  
La cucina aspetta in ansia  
Ma ribolle ormai il caffè!

E ferma il tempo  
Per un attimo Signore!  
Ammira anche Tu questa magia  
Fragile al mattino

## **Liberazione**

Torniamo ora a canticchiare  
Qualche cosa non va giù!  
Non so proprio più che fare  
Non ne posso proprio più!

Son a casa torturato  
Sembro proprio un bel malato!  
Dal dolor solo d'un dente  
Non ci sto più con la mente!

Ma il problema non è questo  
Sta' a sentire tutto il resto!  
Mi lamento per amore  
Forse ho fatto un bell'errore!

Faccio in ver salti mortali  
Vado sempre io da lei  
Più non conto manco i mali  
Son più buono io di sei!

Io capisco e sono aperto  
Il tram non è perfetto  
Tropo lento è 'sto diciotto  
Meglio in macchina di certo

Ma non sempre si può fare  
Quando posso vengo al volo  
Ti devi solo un po' arrangiare  
E non lasciarmi sempre solo!

Non dirmi sol cazzate  
Le altre scuse son sprecate!  
Non per studio me lo hai detto  
Non mi son inventato tutto!

Qualche compito ce l'hai  
Per venir non finisci mai  
Se vengo io hai già finito  
Prima ancor che son partito!

Tu ti sei scordata un fatto  
Quando andavo a karate  
Io studiavo come un matto  
Ma alle cinque ero da te!

Forse ormai più non ricordi  
Se da casa tua uscivo tardi  
Prendevo il tram anche la sera  
Perché la macchina non c'era!

Sono proprio ora incazzato  
Il mio amor l'ho dimostrato!  
Non mi vuoi affatto bene  
E non trattarmi come un cane!

Certe cose son fatica  
Che di certo non ti è amica  
Lasci tutto al tuo ragazzo  
Che alla fin s'è rotto il cazzo!

Basta poco a scoraggiarti  
Non fai niente per vedermi  
"Mi dispiace" sai sol dirmi  
"Che non posso ancor baciarti"

Non si fa così se s'ama  
Tu l'amor non sai che sia!  
Per l'amor mai cosa è vana  
E ogni fatica vola via

Ma per te non è lo stesso  
Son qui e aspetto come un fesso  
Non verrai neanche 'sta volta  
La distanza per te è molta

Mi dirai che non è vero  
E che sempre lo rinfaccio  
Mi vuoi bene tu davvero?  
Forse in fondo sol ti piaccio!

Io non voglio rinfacciare  
Non son bambino capriccioso  
Sono solo un po' pensoso  
E son stanco di lottare

Per un po' dovrò capire  
Se lasciare o intervenire  
Ma non farmi una scenata  
Non sei stata ancor lasciata!

### **Ascolta**

Lo sento  
Dentro  
Il suo cuore  
Batte  
Respira piano  
Sopra il mio petto  
Mi avvolge l'abbraccio  
Tutta  
Lo sento  
Più forte il profumo  
Cresce  
Invisibile  
Un brivido un attimo  
Più non resisto  
Un bacio  
Adesso  
Ho bisogno  
Lo sento  
Sdraiata con me  
Lunghi capelli mi accarezzano il volto  
Tranquilli  
Ci amiamo  
L'una sull'altro  
Non accanto ma dentro  
Lo sento

### **Solo per me**

Morbide linee  
Tratteggiano bianche  
Quei seni affettuosi  
Profumati si alzano caldi  
Mi piace abbracciarli  
Immerger nei tuoi sogni il mio pensiero

E ancora  
Stringer forte la mia mano  
Per rubare dolcemente un tuo sospiro  
E dentro  
Ascoltar veloci i tuoi rintocchi  
E i tuoi occhi  
Dolci  
Mi guardano

### **Solo**

Son debole mi accorgo  
E il tempo passa sul mio corpo  
Cresce la paura e morto sembro  
E non capisco  
Cosa passa nella testa  
Se sonni ciechi mi tormentano  
Sol perché lontana sei con altri  
E il tuo sorriso non dividi  
Coi miei occhi  
Continue scene mi spaventano  
Ma davvero non ti accorgi  
Che ogni gesto non per me  
Mi uccide e non bastano  
Quelli che da solo immagino  
Altri veri se ne aggiungono  
Reali e più pesanti di un flagello  
Poi tranquilla mi racconti dei tuoi amici  
Nuovi conosciuti  
Con cui passi il tempo assieme  
E non ci sono io con te  
Ma altre braccia ormai  
S'appoggiano al tuo fianco  
E tu tranquilla  
Non ci badi e sei felice  
Ma mi accusi di essere egoista  
Nulla dici fai con loro  
E già una volta mi lasciasti  
Io più non so che creder  
Sempre vedo questi gesti  
Nel futur mi scorgo solo  
Anche se mi ami, almeno credi  
Quando il giorno infame giungerà  
E forse in lacrime dirai  
Che ti dispiace e non volevi  
In ver ferirmi e nemmen tradir  
Quella fiducia ormai distrutta  
E a me ancor tieni  
Per divider la tua vita con la mia  
Ma tardi calerà la tua preghiera  
E sconvolto un'altra volta  
Accasciato sul mio fianco  
A pianger starò da solo

### **Le arti e i Fratelli**

Tre son le arti  
Che ammiro davvero  
Per la potenza sincera  
Che turba il mio animo:  
La prima è la mia  
E si chiama poesia  
Ma poco piace alla gente  
E difficile è tanto da capire!  
La seconda si vede  
E null'altro

La pittura è il dono  
Del mio primo fratello  
Senza dubbio un maestro  
Nell'unire i colori.  
La terza la amo  
E purtroppo  
Non posso far altro  
Solo l'ultimo nato  
Si diletta con essa  
E ciò me ne duole  
Che davvero la prima avrei dato  
Per crear una gran melodia  
Di piani e violini

### **L'Amore**

Sospiro lontano  
Dopo averti sentita  
Senza avere da tempo messaggi  
E continuo a sperare  
Dolci frasi d'amore  
Per colmare  
Paure ormai troppo celate  
Ma niente m'arriva  
In silenzio giace su tavolo  
Un cellulare  
Stanco di interminabili attese  
Inutili paranoie  
E lotto ogni giorno con loro  
Forse questo è l'amore  
E stupido è davvero cercare  
Eterna paura di perdere ancora  
L'Amore

### **Un Altro**

Più di un mese è passato  
E non sento parole da scrivere  
Sconvolto da tutto  
Senza poter cancellare  
Quei gesti mai visti  
Mentre tra musiche ignote  
Balli lenta e felice  
Abbracciata ad un altro

### **A Rivarossa**

Si alzano in coro  
Profumi d'erba bagnata  
E di fiori  
E suoni tranquilli  
Distraggono appena la mente  
Liberi mi piace  
Abbandonare i miei pensieri  
Per rincorrerli d'un fiato  
E star solo con loro  
E la natura  
Se piano  
Mi chiama

### **Giorni Infiniti**

Son stanco di lotte  
E di esami stressanti  
Veloci andirivieni  
Da sale d'aspetto  
E attese insicure  
Per un voto soltanto  
Son triste, ho paura  
Vicino al tuo letto  
E accarezzo il tuo viso  
Tra poche parole sofferte  
Nonna  
A volte è difficile  
Sorridere al vento

### **Ringraziamenti**

Alle poesie  
Profonde  
Profanate  
Da infedeli

Ai veri  
Geni umani  
Scherniti  
Da ignoranti

A tutti voi  
Amici  
Che non avete  
Mai capito

E a me stesso  
Perché in fondo  
Chi l'ha scritto  
Sono io

### **Indice**

Per la Sinfonia  
Di varie pagine  
Saltar dovete indietro  
E così via per altre  
Ancora ma davvero  
Io mi chiedo se  
Abbia un senso  
D'un pizzico di arte  
Farne un indice  
Come una lunga e  
Bella lista della spesa  
E con numeri  
Di stanche pagine  
Etichettar 'si bene  
Pochi versi  
E rinchiuder  
Nel silenzio  
D'una gabbia  
Il lor messaggio  
Ma sacra è'n fine  
La bellezza ver  
Dei numeri  
E triste compito  
E' per lor contare  
De l'uman voglia  
Anch'essi schiavi

# Luce da Oriente

2002-2004

## **Dunnet Head**

Scogliere del Nord  
a picco sul mare...  
Un gabbiano urla nel vento

## **P. S. Paolo, Casa**

Ruggiti lontani  
e qualche goccia.  
Ho freddo.

## **a Rivarossa**

Profumo di fiori  
su eterni silenzi che  
scaldano il cuore

## **Valentino**

Treman le gambe  
e il cuore sussulta ma  
era solo illusione

## **Francoforte, In taxi**

Corron le gocce  
sul vetro veloci  
stelle cadenti

## **Mtv Day**

Al concerto  
sommerso dalla folla  
ma solo

## **Murazzi**

Lunghi cipressi  
come soldati in linea  
sul fiume...

## **Sotto casa sua**

Fuggire vorrei  
e non voltarmi sempre  
a cercarla...

## **NEgo**

Chi sono  
io veramente?  
Chi sono?

## **Seghe mentali**

Spesso mi trovo  
con troppi pensieri  
solo in gabbia

## **Scrivo**

Sgraziati versi  
come bambini storpi  
tra mille specchi

## **Relazioni**

Non render conto  
a nessuno... libertà  
o solitudine?

## **Verso Madrid**

Le notti sono  
tue regina d'incubi  
e di cuori...

## **Tornando a Granada**

Come girasoli  
morti il capo triste  
chino a terra

## **Ammiro**

La tua bellezza  
e la semplicità di  
non saperlo...

## **Questa notte**

Il tuo profumo  
invano ho cercato  
sul cuscino...

# Segature

2004-2008

## Amore e Psiche

24-27 Giugno 2003

Psiche, dolce compagna di vita una volta ora sereno ho deciso di perdermi nel bosco e solo raccontar senza rimpianti una storia comune di passati e presenti per non perdermi ancora, solo, nel bosco.

Per caso, come sempre all'inizio, senti il cuore batter forte d'improvviso e non capisci se è semplice attrazione e null'altro a turbarti mentre passa... Infine la conosci e dopo un bacio, quasi un gioco, vuoi vederla

ancora e ancora per saziare bisogni d'affetto spesso celati in sospiri e silenzi o tristi ricordi. Dolce è star con lei nudi abbracciati e timor del primo amore, paure e desideri ricordo tra profumi e lenzuola stropicciate.

Condivider la magia e progetti di una vita insieme di colori tingon vivaci le giornate e piccoli e sinceri sono i gesti quotidiani e dolci baci o tenere carezze sono il miele profumato di questa primavera.

Banali sembrano ora quei litigi... Ma come è facile vedere adesso i miei pensieri riflessi in un bicchiere di profumato tè e come era folle quell'insensata gelosia e la paura angosciante di perdermi in quel bosco.

Forse è vero... Il numero perfetto è nera ombra sulla vita di una coppia... ma come può splender il sole se dubbi straziano le notti? Tradire infine... o più innocenti son le gocce di rugiada che arrugginirono il tuo amore?

Lasciarsi dunque? Conosco bene questo film... Un altro principe cavalca nei tuoi occhi e sul tuo letto coprendo presto il mio profumo. Lacrime e Odio... chiamarla e sentirla o un breve messaggio almeno... ma inutile è guardar muto

un cellulare che neanche oggi placherà falso il desiderio di scacciare quel nero fantasma e il terrore o forse la speranza di vederla ancora in ogni viso e in ogni voce... Tristi le strade percorse sospirando in lacrime

e poi voler reagire e lottare per la vita e per se stessi... Inutili le lunghe fughe e i mille sport e i mille corsi fatti e uscir poi tutte le sere sperando di distrarsi e di conoscer nuove strade e luci nuove...

Fragile Psiche... forse davvero è facile capire i tuoi pensieri e trovare una risposta ma Amore ancora ricorda e piange... Scusami ti prego se ti rifiuto come amica ma al sentire la tua voce o leggendo quei messaggi

tremano le gambe e veloce batte il cuore in fuga... Fermati e non fuggire davanti a lei incontrata forse per caso sotto casa sua... "Ciao... Come va?" "Bene. E tu?" "Bene... Devo andare... Sono di fretta... Ciao" "Ciao..."

E corri via fingendo sicurezza ma insicuri e ciechi sono i passi che ti portano lontano. Quanto tempo è passato ormai... Quanti mesi e quanti baci ci separano adesso? Quante carezze, Amore, hai aspettato...

E ora desideri irrealizzati sembran capire e ciò che triste rimpiango non è il tuo sorriso ma è l'Amore, Psiche, che cerco e ritrovarti adesso è vana cosa anche se tremo ancora alla tua vista... Solo cammini e poi

per caso, come sempre all'inizio, senti il cuore batter forte d'improvviso e non capisci se è semplice attrazione e null'altro a turbarti mentre passa... Infine la conosci e dopo un bacio, quasi un gioco, ancora...

Ma questa è un'altra storia, Psiche, e il tempo nel tuo bosco è ormai finito...

## Maggio?

3 Maggio 2004

Pioggia  
fredda Torino soffoca  
Lunedì mattina  
di fiumi senza meta  
Pioggia e asfalto  
come gabbia impazzita  
Lunedì mattina  
di topi in guerra  
Pioggia e asfalto e macchine  
in corsa e tutte ferme  
Lunedì mattina  
di clacson come urla  
Pioggia e asfalto e macchine e rumori  
e noi tutti in attesa...  
dove sei Caronte? Dove sei?

## Anch'io come loro?

20 Maggio 2004

Sera. Manager isolati  
camminano inquieti  
bisbigliando segreti  
d'affari o d'amore  
ad un cellulare mai spento  
cercando lontano  
poveri topolini ciechi  
il loro piccolo  
pezzo di formaggio

## Amsterdam

27 Giugno 2004

In silenzio a Gare du Nord  
ci siamo incontrati  
fuggiti insieme  
dal nostro presente

in silenzio siam giunti  
alla città promessa  
la sera in un pub  
davanti a una bionda

in silenzio insieme  
smarrito il presente  
siamo morti confusi  
su letti lontani

in silenzio al mattino  
con poche carezze  
ho preso il suo corpo  
tra sporche lenzuola

in silenzio angosciati  
siam scesi per strada  
cercando croci vicine  
per l'errore commesso

in silenzio in stazione  
fumando l'attesa  
di cambiare il biglietto  
per lei per domani

in silenzio seduti  
bevendo martini  
su un canale dipinto  
di luci e di ombre

in silenzio per strada  
persi ancora cercando  
questo cazzo di hotel  
e noi stessi

in silenzio fumati  
mangiati e dormiti  
fumati e seduti  
ancora lontano

in silenzio in cammino  
verso il centro lontano  
e il distretto proibito  
delizia dell'uomo

in silenzio incantato  
come bimbo innocente  
saltellando felice  
tra le file alle giostre

in silenzio ti ammiro  
sotto luci rossastre  
perché mi sorridi?  
davvero ti piaccio?

in silenzio una birra  
sorseggiamo seduti  
in un pub all'aperto  
su un canale mai visto

in silenzio cammina  
veloce nel buio  
e come ombra da dietro  
ricopro i suoi passi

in silenzio nel letto  
come sempre lontani  
ho sognato tremando  
il tuo volto piangente

in silenzio al risveglio  
neskafe cappuccino  
marmellata d'arance  
e pane tostato

in silenzio scoprendo  
pittori famosi  
e l'amore per l'arte  
da tempo smarrito

in silenzio ammettendo  
che l'emozione più forte  
si trova soltanto  
in suoni e colori

in silenzio in un bar  
con un grosso panino  
abbiamo fumato  
tra partite di scacchi

in silenzio al binario  
la saluto impaurito  
fingendo interesse  
dietro quel finestrino

in silenzio riparto  
vagando per strada  
cercando smarrito  
l'hotel e me stesso

in silenzio ho dormito  
aspettando le nove  
per una misera cena  
e il suo atteso messaggio

in silenzio vestito  
sono sceso nel dubbio  
di tornare da solo  
tra i neon fluorescenti

in silenzio perduto  
dopo ore di cerca  
tra il fumo e le luci  
mi hai aperto la porta

in silenzio di notte  
senza alcuna carezza  
ho preso il tuo corpo  
tra sporche lenzuola

in silenzio correndo  
sotto lacrime e pioggia  
ho trovato la strada  
per l'albergo da solo

in silenzio sognando  
ancora il tuo volto  
e il mio volto riflesso  
in quel vetro sottile

in silenzio ho raccolto  
il cibo avanzato  
e senza più soldi  
ho chiuso il mio zaino

in silenzio le scarpe  
mi riportano ignare  
a cercarti dov'eri  
per sapere il tuo nome

in silenzio scontento  
di non averti più vista  
dopo un ultimo giro  
mi ritrovo in stazione

in silenzio seduto  
su gradini bagnati  
scrivo solo aspettando  
che parta il mio treno

eppure ancora in silenzio  
in questo strano momento  
mi torni alla mente  
piccola Psiche... perché?

### **Alessandro il Grande?**

16 Gennaio 2005

Cosa o chi devi conquistare  
cuore o paese lontano  
per trovare infine  
la vita eterna?  
Quale gesta o ricordo devi  
mio sciocco mortale  
lasciare a memoria  
di un glorioso passato?  
Pensiero schiavo di vana gloria  
non cercare nella morte  
felicità e domani  
guarda il sole sorgere  
un altro giorno

### **Morale**

7 Febbraio 2005

Sono idealista  
ma è facile esserlo  
a pancia piena

### **Nuvole di fumo**

13 Febbraio 2005

Come chiedere alla Luna  
di baciare un altro Sole?  
Come inseguire un aquilone  
trattenuto da altre mani?

### **Nessuna risposta...**

21 Marzo 2005

...e verrò infine a cercarti  
solo tra vecchie foto  
e versi ormai ingialliti  
mia musa matrigna  
di imperi decadenti  
come un vecchio cieco  
incapace di spezzare  
catene troppo grandi  
per un cuore arrugginito  
e in un pianto silenzioso  
offrirò un ultimo canto  
ai tuoi futili capricci...

### **La Luna**

22 Marzo 2005

Mia ninfa leggiadra  
dalla pelle di pesca  
come rivoli d'oro  
in tuo padre riflessi  
i capelli adornati  
di spighe materne

Mia Daphne sfuggente  
dalla freccia di Eros  
come mani protese  
caldi raggi di Sole  
cercando tra i rami  
speranze d'amore

Una triste canzone  
di inseguitori e inseguiti  
si innalza in Arcadia  
su un singolo accordo  
e Apollo tra i Lauri  
piange invano la Luna

### **Gazelle**

27 Marzo 2005

Scarpe logore  
con occhi pieni solo  
di nessun dove

### **Apolitica**

17 Aprile 2005

Non chiedermi se sia  
Guelfo o Ghibellino  
perchè non inseguo  
bandiere rosse nè  
nere o a stelle e strisce!  
In fondo amo i fatti e  
tutto il resto sono  
chiacchiere tra amici...

## **L'Oro**

18 Aprile 2005

Io ho studiato ingegneria  
Io ho studiato lettere  
Io ho studiato l'arte  
Io non ho studiato nulla!  
Ho instancabilmente inseguito  
il mio piccolo e geloso  
piacere di conoscere...

Io sono ingegnere  
Io sono scrittore  
Io sono un artista  
Io non sono nulla!  
Sono instancabilmente solo  
nel fiume scavando a mani nude  
e cercando tra i sassi le pagliuzze...

Non e' facile trovare pepite  
ma forse il bello non e' l'oro  
ma il cercare...

## **Lontano il tuo mondo**

6 Maggio 2005

Lontano il mio mondo  
e il tuo terrestre  
e nuvole tra noi  
come in silenzio  
carico di pioggia  
e lacrime nel cielo...  
ma tutto scorre  
e fugge lontano  
l'ultima rondine  
nel cielo dei tuoi occhi  
per altre primavere

## **San Giovanni**

24 Giugno 2005

Come fuochi  
d'artificio  
i nostri cuori...  
Così vicino.  
Così lontano.

## **Cara Stefania**

26 Giugno 2005

Cara Stefania,  
Com'è strano pensarti  
e cercarti spaventato  
di risposte tardive  
o mai giunte infine...  
Com'è strano chiamarti  
e parlarti spaventato  
di scuse già sentite  
o nuove incomprensioni...  
Com'è strano incontrarti  
e osservarti spaventato  
di sorrisi indifferenti  
o altri cavalieri...

Cara Stefania,  
È difficile ammetterlo  
o trovare il nostro mondo  
eppure entrambi liberi  
nel cielo ci incontriamo  
prima che la luna gelosa  
non mi trascini avanti  
e lunghi fili ti imbrogolino  
di ricordi e vecchi amori.

Cara Stefania,  
dove ci incontreremo  
e quando saranno  
i miei sorrisi i tuoi?

## **Inseguire aquiloni**

29 Giugno 2005

Sono stanco  
di continui inseguimenti  
e facili illusioni  
o dell'inutile paura  
di risposte mai giunte...  
Sono stanco  
di pazzi batticuori  
per un tasto grigio verde  
e dei cambi continui  
di voli come rondine...  
Sono stanco  
di inseguire aquiloni  
restando infine sempre  
a mani vuote  
e capire  
o forse intravedere  
le tue mani  
mia bimba capricciosa  
che con fili di aquilone  
giochi ignari burattini

## **Silenzio**

4 Luglio 2005

Solo il silenzio  
delle mie dita  
come la pioggia

## **E se...**

14 Luglio 2005

E se smettessi di inseguirti  
ansioso di risposte tardive  
e seduto su un sasso duro  
abbracciando il mio cuscino  
stessi a guardare in silenzio  
fuggire il tuo fiume in piena  
ti volteresti cercando triste  
e soffrendo forse la mancanza  
di quei messaggi mai capiti  
mi porgeresti un nuovo fiore  
dimentico di passate spine?

### **Pensieri ungheresi**

27 Luglio 2005

È difficile trovare  
tra strade sconosciute  
le tue parole  
poche e lontane  
per giocare con loro  
in risposte ammiccanti  
e senza futuro!  
Inutile paranoie...  
E lotto ogni giorno con loro!  
Mia musa sfuggente  
nessun ingenuo poeta  
o verso impacciato  
ha mai mutato  
il corso di un fiume!

### **Tanti auguri...**

17 Agosto 2005

Quanto tempo è passato  
dall'ultima candelina  
spenta insieme, mia Psiche...  
E quanti desideri o timori  
in quelle fiamme tremolanti  
soffiate via decise  
come inutili speranze!

Mia Psiche ormai perduta  
siamo cocci di un vaso rotto  
da noi allora bimbi capricciosi  
ed è illusione ritrovare  
tra schegge levigate  
e frammenti smarriti  
il nostro amaro mondo  
di nettari e lacrime sfocate...

Mia Psiche ormai cresciuta  
è triste intravedere  
lontano ora i nostri mondi  
come onde di marea  
inseguire futili aquiloni...  
Ma in questo giorno  
in fondo come allora  
spero sorridano i tuoi occhi  
che già i miei confondono  
invecchiati tra troppi ricordi...  
... tanti auguri

### **Segature**

16 Settembre 2005

La mia poesia è pigra!  
Dimentica di labor limae  
come troppa segatura  
gettata a terra calda  
dopo inutili rimpianti...

### **Forgive me!**

...una traduzione improvvisata...

What a rare beauty is yours  
flower in Philadelphia  
who gently wonder  
my far origins!  
It is so tearful to perceive  
in your fawn eyes  
regret  
for my short coming farewell...  
Forgive me!  
Forgive me please  
of foolish past decisions  
and yield one only kiss  
to my frail memories...

### **Farewell my love (un bacio)**

23 Settembre 2005

Un bacio e un bacio  
ancora e ancora  
un bacio libero  
di ultimo addio  
mia Jacqueline  
un bacio eterno  
di ultimo addio  
mia Jacqueline  
un bacio solo  
di ultimo addio  
mia Jacqueline

### **Purtroppo**

1 Novembre 2005

Ti cerco ancora  
col sorriso dei morti  
semplicemente

### **La voce a te dovuta**

31 Dicembre 2005

Nei sogni ormai ti incontro  
per strade inesistenti  
tra baci e baci e baci  
e noi fuoco tra fiamme  
mentre mani protese  
si intrecciano ispirando  
la voce a te dovuta

### **Adio**

20 Gennaio 2006

Ti prego amami per come sono  
malato nel cuore e nella mente  
Ti prego amami per come sono  
infetto nel sangue e nella carne  
bruciando l'anima tra troppi orchi  
Ti prego amami per come sono  
stato e sarò sempre cercandoti  
tra i visi sconosciuti di notti attese  
sperando il sorgere di altre lune  
Ti prego amami per come sono  
testardo e orgoglioso e dissidente  
a volte ingenuamente impazzito  
a volte coscientemente pazzo  
con le mie mani accarezzandoti  
Ti prego amami per come sono  
Dio

### **Silenzi**

18 Marzo 2006

Intrecciando silenzi  
aspetterò le tue risposte  
e quel fuoco  
come l'alba al mio risveglio

### **dio...**

14 Luglio 2006

...perché mi hai fatto Ulisse?

### **Fiori**

4 Agosto 2006

Sono i fiori  
cresciuti con riserbo  
i più profumati

### **Onde**

18 Agosto 2006

...infinitamente  
ti accarezzerei  
come onde  
sulle rive del mare...

### **Pensiero per il nuovo anno**

2 Gennaio 2007

Pago il prezzo  
del mio essere  
ogni giorno...

### **Il mio posto**

20 Febbraio 2007

Dicono dovrei imparare  
a restare al mio posto...  
ma qual è il mio posto?  
dov'è la casa di un naufrago?

### **Il silenzio**

11 Ottobre 2007

È sui fiori colti assieme che gioisco  
e non per le passeggiate solitarie  
tra i boschi in autunno  
e quando il gambo recidi  
(tu!) con mani delicate  
e porgi i petali ai miei desideri  
impossibile è ricambiare  
un simile dono  
se non con il silenzio  
stupito di un bambino

### **Felice**

3 Dicembre 2007

Ti penso felice  
ad ogni battito  
del mio cuore

### **Carpe Diem**

1 Febbraio 2008

Dov'è il senso  
di una ricorrenza?  
È un viaggio senza rotta  
nè traguardi il nostro  
e del tempo che passa  
si sente il rintocco  
solo nei momenti assieme...  
Ma forse è questo il dono  
di cui dover gioire  
e nella felicità dell'attimo  
la nostra vita

# Monti di Città

Chi sono  
Io veramente?  
Chi sono?

## Due Destini

2002

"Prossima fermata C.so Duca degli Abruzzi - Politecnico".

Dopo più di quattro anni non ne posso più di questa voce odiosa che ogni mattina mi invita a scendere dal tram per andare all'università. Soprattutto ora, ai primi di Giugno, è diventato insopportabile alzarsi, vestirsi, soffocare in un 10 sovraffollato per seguire noiose lezioni al Poli e poi tornare a casa, studiare per paura degli esami fino a tardi, andare a letto e continuare domattina per alzarsi e ritrovarsi imbrigliato nella routine a 22 anni.

È una giornata troppo calda per rimanere in un aula soffocante, troppo luminosa per stare curvi sotto un neon tremolante, troppo estiva per studiare.

Lasciarsi cullare dolcemente dalle onde del bagnasciuga, addormentarsi al sole, correre sulla spiaggia e poi tuffarsi in acque cristalline... questa è la mia estate, non questa grigia prigionia fino a fine Luglio! Al solo pensiero di entrare mi viene la nausea! Cosa posso condividere con ragazzi viscidati e mollicci come il mollusco in coda davanti a me? Flaccido, già pezzato di prima mattina, con sguardo alienato fissa qualcosa fuori dal finestrino o forse con impazienza aspetta la prossima fermata per precipitarsi a lezione... è già in ritardo, poverino! Non dovrò attendere a lungo per poter posare finalmente il suo culo grosso su quelle odiose panche: le porte si aprono, si scende, inizia una nuova fottutissima giornata...

*Faticavo non poco a camminare, ogni passo era goffo e impacciato e mi sentivo ridicolo mentre scendevo con quell'andatura ciondolante.*

*Le piastre metalliche del bavero mi pesavano sulle spalle e la lunga spada che pendeva dal fianco mi intralciava i movimenti. Ritornare dalla torre dopo averla salutata per l'ultima volta prima della battaglia stava diventando faticoso, troppo faticoso!*

*Avevo passato intere giornate ad allenarmi indossando l'armatura di mio padre, ero abituato al suo peso, ma ora non riuscivo neanche a respirare in quella maledetta trappola di metallo!*

*Un incubo... scalini, ancora scalini. Una spirale vorticante scendeva trascinandomi verso il cortile dove l'esercito era pronto a partire, verso l'inferno.*

*Mancava l'aria in quello stretto corridoio, mancava l'aria chiusa in quella nera corazza. Preso dal panico cominciai a sudare, la vista lentamente iniziò ad annebbiarsi e il respiro si fece affannoso. Brancolavo nel buio cercando un appiglio come un cieco cui hanno tolto il bastone. Scivolai su uno scalino umidiccio, caddi come se mi stessi buttando a terra. Rimasi rannicchiato in un angolo nell'oscurità.*

*Ho paura... Non voglio morire oggi...*

Non voglio morire qui dentro! È assurdo! È più di un'ora che aspetto!

L'aria della segreteria è terribilmente viziata e il caldo di Torino completa l'opera. Rimanere in coda per un misero foglio di carta mi sembra davvero un'ingiusta tortura e come se non bastasse quel ragazzo asfissiante è ancora davanti a me!

I pochi capelli, unti e spettinati, scivolano mollemente sulla fronte imperlata di sudore e la sua camicia bianca infilata nei jeans, fastidiosamente appiccaticcia, lascia intravedere un'orribile canotta della salute... ripugnante!

Io sono diverso! Sento... so di esserlo! Ho altri interessi oltre al Poli, ho una vita sociale, leggo libri di poesie, faccio sport, questa sera andrò a ballare con gli amici... io vivo! Non siamo tutti così... ma allora perché spesso veniamo stereotipizzati? Perché la gente si sente più sicura se ogni persona che incontra è perfettamente incasellata e inquadrata! Perché è più facile accettare luoghi comuni che scoprire diversità! Ma è inutile arrabbiarsi... Questa coda mi sta facendo sclerare per niente. Non ne posso più... non vedo l'ora che arrivi stasera...

*Sarò ancora vivo questa sera?*

*L'esercito si era schierato sulla cima della collina dominando la valle sottostante, il mio cavallo sbuffava fiutando l'aria immobile e soffocante.*

*Una lunga fila di armature luccicava al sole e gli innumerevoli giochi di luce riflessa dalle spade e le lance ravvivano la scena. Sotto gli elmi e dietro gli scudi mille occhi per mille pensieri, facce tristi o spaventate, visi induriti da molte battaglie e cicatrici non solo sul cuore.*

*L'attesa snervante sotto il sole di Giugno stava fiaccando l'animo dei soldati.*

*Una goccia di sudore scese lenta dalla fronte per rigare il viso fino al mento e poi staccarsi lentamente. Si moriva di caldo. Tremavo. Avevo freddo. Un lungo squillo di tromba. Dall'alto di un nodoso ramo un pettirosso si alzò in volo silenzioso. Inizia la battaglia...*

In meno di cinque minuti ho già ricevuto due gomitate nelle costole e un pestone sul piede sinistro, il destro attende geloso! È impossibile sopravvivere sul 10 delle 14.30!

Ragazzini zainomuniti e gentili vecchiette cariche di buste si ammazzerebbero per un posto a sedere o comodi appigli! L'afa del primo pomeriggio mi toglie il respiro, non riesco a muovermi in questa massa di

corpi mischiati! Continuo a sudare, sbalottato e pressato ad ogni frenata cerco di farmi spazio... Dov'è l'uscita? Non ce la faccio più! Voglio scendere!

*Scappare... davvero più non potevo ora.*

*Tagliai di netto la testa del primo lanciere che mi venne incontro.*

*Perché tutto questo?*

*Anche il secondo lanciere cadde.*

*Scusami!*

*Un sordo rumore di ossa rotte venne dalla testa schiacciata di un fante finito sotto il mio cavallo.*

*Pietà!*

*Chiazze di sangue sparse sull'armatura come nere stelle, suoni confusi, grida strozzate di morte e vittoria.*

*Non voglio!*

*Avanzavo tra le schiere nemiche in testa alla cavalleria, non udivo niente, non provavo dolore, sentivo solo il battito del mio cuore: sempre più forte, sempre più veloce, sempre più assordante. Un ritmo tribale per una danza di morte.*

*La mia spada vorticava sopra le teste, sopra le vite, sopra i destini sconosciuti di uomini mai visti e senza mai posarsi troppo sullo stesso fiore come un'ape golosa assaporava il suo nettare avidamente e con infinita dolcezza.*

*Combattevo senza ragione e senza un perché oltre la semplice sopravvivenza: un pazzo dai lineamenti distorti dalla furia, una maschera teatrale contratta in una tragica espressione. I lunghi capelli neri bagnati dal sudore scendevano a ciocche lungo il viso rigando di nero la mia pelle bianca come dipinti di guerra di antichi guerrieri o nere lacrime di ricordi passati.*

*Secondi, minuti, ore... Non esisteva il tempo in quella dimensione dove tutto era istantaneo come la morte e fugace come il battito d'ali di una farfalla.*

*Cavalcavo tra le fila avversarie simile a demone infernale, il sangue colava dalla fronte misto a sudore, lo sguardo cercava gli occhi del mio solo nemico...*

**Davanti a me, con quel sorriso appena accennato continua a guardarmi.**

**E' più di due ore che continuo a ballare ma solo ora mi accorgo di lei.**

**Fumi chimici, vapori alcolici e perdo me stesso in viaggi senza tempo e senza ragione, lunghe corse fino a scoppiare, grida euforiche e gesti inconsulti. Completamente sudato ritorno e riparto veloce senza meta seguendo ritmi incessanti di musiche assordanti finché non mi fermo a guardarla, affascinato, incantato.**

**È bella, molto bella. Una rara bellezza quasi esotica che attira e risveglia fantasie segrete... Soffermarsi a guardare le sue labbra socchiuse, fissare i suoi occhi appena truccati e scambiarsi silenziosi messaggi, fugaci gesti.**

**Mi attira quello sguardo quasi malinconico, velato da antiche tristezze o forse solo spaventato, come se da sempre temesse o aspettasse di vedermi.**

**Mi avvicino, le sorrido, le parlo...**

*Non potevo immaginare la sua reazione, non avrei mai creduto possibile una simile risposta.*

*Avanzò sicuro verso il fendente che scendeva da destra e impugnando la sua arma con la sinistra scivolò sotto la mia spada per poi attaccare nuovamente alle spalle rigirandosi di scatto.*

*Davvero rara maestria in quella danza, quasi poesia nei suoi movimenti.*

*Dallo stagno muto un pesce guizzò fuori impreveduto per ritornare in acqua. Si spensero le onde e tutto tornò immobile.*

*Senza voltarsi se ne andò veloce com'era arrivato e io rimasi lì, a terra...*

**Un caldo abbraccio mi avvolge, una carezza infinita, un bacio geloso per non dover condividere quei momenti con un altro.**

**Sdraiati sul letto nel suo corpo mi perdo, dimentico tutto, svanisce la stanza intorno e soli rimaniamo tra stelle lontane. Assaporo il momento tra dolci profumi e del suo calore s'impregna la pelle. Veloce nel petto batte il suo cuore mentre ansimando, ancora una volta, chiude gli occhi rapita.**

**Improvviso aumenta il ritmo e travolti anche noi continuiamo ad amarci come se da ormai troppo tempo fossimo stati privati l'uno dell'altra, finché quel moto ondulante cadenzato dai nostri sospiri in fine si scioglie, dopo un ultimo grido.**

**Rimaniamo abbracciati, lei sopra di me, io dentro di lei. I nostri corpi sudati scivolano uno sull'altro, uno nell'altro, e lentamente, tra lunghi baci salati, stanchi ci addormentiamo...**

*Non vedevo niente, non sentivo nulla, solo notte e silenzio ad avvolgermi.*

*Una carezza, il caldo tocco di una mano sul viso.*

*Aprii gli occhi e vidi lei, in lacrime.*

*Sporca di sangue tra cadaveri ignoti era venuta a cercarmi.*

*Cercai di chiamarla, ma nessuna parola.*

*Gridando, si accasciò sul mio corpo...*

**Affascinato la guardo in silenzio.**

**Un sussulto. Una lacrima riga la sua guancia.**

**Apri gli occhi spaventata e cercandomi con occhi lucidi sussurra:**

*"Perché non sei tornato da me dopo la battaglia?"*

**"Ho smarrito la via tra urla di morte e nel vento il mio corpo si è perso quel giorno."**

*Lei lo baciò piangendo e si amarono ancora, tra sogno e realtà, sospesi sul filo del tempo...*

*Soltanto le persone forti sanno  
confidare le proprie debolezze  
e chiedere conforto*

## Comunicare è vivere

2004

Cosa scrivere? Bella domanda! Se solo riuscissi a trovare le parole, le immagini giuste senza timor di essere frainteso, senza sbilanciarsi troppo ma con chiarezza esprimere quello che provo... Frasi a lungo pensate per un falso senso di naturalezza...

Ho poco tempo, pochi caratteri, poche idee: in un breve mms racchiudere sentimenti, comunicare emozioni di una notte passata a pensarti dopo la sera insieme, la nostra prima sera insieme...

Affascinarla, incuriosirla... ma non troppo sdolcinato! Deve poter scorgere la poesia ma non cogliere un eccessivo attaccamento! Una dichiarazione senza dichiarazione...

*"Sei stupenda!" "Grazie..."* è bellissima mentre timidamente arrossisce *"Allora... dove mi porti di bello?"* dovunque tu voglia! *"Potremmo andare al ristorante messicano... ti va?"* ti prego ti prego ti prego dimmi di sì! *"OK!"* Ottimo! *"Ok..."*

Ridere, scherzare, guardarla e sorridere mentre con labbra viola cerca affannata il bicchiere di vino rosso posato sempre troppo lontano per accompagnare cibi piccanti... Quanto ho aspettato questo momento... Ammiro il tuo sorriso come brezza leggera candida neve, ammiro la tua bellezza e la semplicità di non saperlo, ammiro incantato come un bimbo alle giostre ogni tuo gesto alla ricerca di un tuo sguardo fugace di consenso... ti prego fermati... tempo... fermati... ti prego...

*"Ti sei incantato?"* svegliati! Non fissarla così! *"Sono stata davvero bene questa sera..."* Ottimo! *"Allora potremmo rivederci anche la prossima settimana!"* non avere fretta! Non avere fretta! *"Vedremo... buonanotte!"* vedremo... *"Buonanotte..."*

*"Ma papà... non mi hai detto alla fine cosa hai scritto nel mms alla mamma dopo la vostra prima sera! Se non me lo dici non mi addormento!"* *"Hai ragione piccola... hai ragione!"*

Mi avvicinai al suo viso così simile a quello di sua madre e ricordando l'immagine di un letto dalle lenzuola stropicciate che accompagnava le mie parole dolcemente sussurrai:

*Questa notte  
il tuo profumo  
invano ho cercato  
sul cuscino...*